

COMUNICATO STAMPA

Bruxelles, 7 dicembre 2016 - POLITICHE INNOVATIVE RIVOLTE AGLI ANZIANI: DIECI REGIONI ITALIANE E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PREMIATE COME SITI DI RIFERIMENTO EUROPEI

COMUNICATO STAMPA

Bruxelles, 7 dicembre 2016

L'Italia delle regioni premiata dalla Commissione europea per le politiche innovative per le persone anziane

La Commissione europea premia mercoledì 7 dicembre **dieci regioni** italiane - Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto - e la Provincia Autonoma di Trento come siti di riferimento del Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento sano e attivo nell'ambito dello "European Summit on Digital Innovation for Active and Helthy Ageing EIP AHA" (Bruxelles, 5-8 dicembre 2016). Il premio, conferito dal commissario europeo per l'economia e la società digitali Günther Oettinger, rappresenta un importante riconoscimento alle Regioni e ai loro partner pubblici e privati per le loro politiche e soluzioni innovative rivolte agli anziani che contribuiscono a tradurre in pratica gli obiettivi strategici del partenariato europeo EIP-AHA, tra cui aumentare di due anni il periodo di vita sana e attiva entro il 2020 e ridurre i costi dei sistemi sanitari.

In totale sono 74 i Reference Site europei premiati e selezionati nel 2016. Li potremmo definire 'ecosistemi' formati da autorità governative nazionali, regionali o locali, organizzazioni sanitarie, imprese, enti di ricerca e innovazione, che hanno sviluppato soluzioni innovative per l'invecchiamento sano e attivo trasferibili e replicabili a vari livelli: regionale, nazionale, europeo (secondo l'approccio a quadrupla elica). L'estensione delle buone pratiche su larga scala attuata fino ad oggi da alcuni 'reference site' ha contribuito inoltre alla crescita ed alla creazione di posti di lavoro nei paesi coinvolti.

I 74 reference site si sono impegnati a investire oltre 4 miliardi di Euro, nel periodo che va dal 2016 al 2019, in soluzioni innovative che porteranno miglioramenti nella qualità della vita della popolazione, efficienza e sostenibilità nel sostegno alla salute, supporto all'assistenza socio-sanitaria e, infine, crescita economica e aumento della competitività. Si stima che questi investimenti porteranno benefici per circa cinque milioni di persone nei prossimi tre anni.

L'incontro ha riunito a Bruxelles rappresentanti politici a livello europeo e internazionale (inclusi i rappresentanti dei governi e CEO di imprese di Giappone, Canada e USA), Ministri del settore ICT del G7, e rappresentanti dell'OMS, OCSE, ONG e CEO di imprese private. E che è servito per mettere a fuoco le modalità attraverso cui il digitale può trasformare l'assistenza sanitaria in Europa e contribuire sia a sistemi sanitari sostenibili che ad opportunità di crescita economica.

Grande soddisfazione per l'importante riconoscimento a livello europeo per le proprie politiche a supporto dell'invecchiamento sano e attivo è stato espresso da tutte le Regioni premiate, in particolare:

Toscana

Per quanto riguarda la Regione Toscana, una delle regioni più anziane d'Italia con circa il 25% di residenti anziani, più della metà dei quali è colpita da malattie croniche di lunga durata, l'assessore Stefania Saccardi (Diritto alla salute, sociale e sport) ha sottolineato *“Da 10 anni l'amministrazione investe per offrire a questa parte della popolazione strumenti mirati al mantenimento dello stato di salute e di benessere e, in caso di malattia, a garantirne la gestione più efficace. Tra le tante iniziative, due in particolare hanno valso alla Toscana la conquista dello status di Sito di riferimento in questo ambito: i programmi di attività fisica adattata (Afa) che ad oggi coinvolge più di 30.000 cittadini di età superiore a 65 anni con condizioni croniche, e il modello territoriale proattivo di presa in carico delle patologie croniche (Sanità d'iniziativa) che è arrivato nel 2016 a coprire quasi il 60% della popolazione assistita dalla medicina generale. Due segnali concreti dell'impegno della Regione Toscana a diffondere sistematicamente tali servizi secondo una logica di equità di accesso. Il riconoscimento europeo conseguito è per la Toscana un traguardo rispetto alla valorizzazione del modello socio-sanitario toscano all'estero, ma anche un punto di partenza verso il potenziamento delle nostre buone pratiche, secondo traiettorie di innovazione organizzativa e tecnologica multilivello (regionale, nazionale ed europeo). Si tratta di una sfida importante, che ci vedrà impegnati nei prossimi anni, anche alla luce delle indicazioni che verranno su questo dal nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale”*.

Lombardia

Assessore regionale al Welfare Giulio Gallera: *"Questo prestigioso riconoscimento consente alla Lombardia di essere parte attiva nella rete europea dei Reference Sites, aumentando opportunità di confronto e attrattività. Ciò rappresenta un'opportunità unica per dare visibilità a livello internazionale alle innovazioni sviluppate a supporto dei malati cronici e fragili, come ad esempio, l'esperienza del CReG, la Telemedicina, e lo sviluppo di soluzioni ICT e abitative di independent living. Innovazioni che consentiranno di attuare quella differenza tra la cura e il prendersi cura che si prefigge l'attuazione dell'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo"*.

Veneto

Assessore alla Sanità e alla Programmazione Socio Sanitaria della Regione del Veneto - Luca Coletto:

"Le politiche regionali, previste nel Piano Regionale Socio-Sanitario 2012-2016, stanno realizzando un impatto positivo sul fenomeno dell'invecchiamento della popolazione: sono nati servizi assolutamente innovativi e interoperabili con le infrastrutture sanitarie ICT esistenti. E' stato attivato un piano per lo sviluppo della <<Regional Health Information Exchange (HIE)>> con l'obiettivo di realizzare servizi sanitari elettronici diversificati ed efficienti sulla base dei big data; inoltre, utilizzando in maniera informatica i dati demografici, clinici e sociali è stato possibile individuare i diversi livelli di bisogno assistenziale per i cittadini della Regione del Veneto. In particolare, si stanno sperimentando percorsi diagnostici terapeutici di cura su molte malattie croniche definiti a partire dalle esigenze specifiche dei pazienti stessi".

Lazio

Dichiarazione dott. Alessio D'Amato, Regione Lazio - Direttore Cabina di Regia Servizio Sanitario Regionale

“A luglio 2016 la Regione Lazio, attraverso il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio - ASL Roma 1, è stata riconosciuta come Reference Site of the European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing, riconoscendo il valore e l'importanza di alcune delle principali attività, promosse da anni a livello regionale, anche in collaborazione con enti accademici, enti privati e rappresentanti dei pazienti (Quadrupla Elice). Le principali best practice sono la valutazione della qualità delle cure erogate a livello regionale (Programma Regionale di Valutazione degli Esiti degli interventi sanitari (P.Re.Val.E.), la promozione dell'aderenza a cure basate sulle evidenze, la identificazione di sottopopolazioni fragili (in ambito della sorveglianza delle persone anziane che rimangono sole nel periodo estivo), e la implementazione di Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali e case della salute per pazienti affetti da alcune malattie croniche (BPCO e diabete). La Regione Lazio si caratterizza per avere sul proprio territorio una rilevante presenza di strutture universitarie pubbliche e private impegnate in varie attività nazionali ed internazionali nel campo dell'invecchiamento sano ed attivo. E' mancato fino ad oggi un esplicito programma di condivisione e definizione comune di priorità ed obiettivi. In quest'ottica la European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing rappresenta una cornice entro la quale far confluire le diverse azioni e programmi in corso per una più efficace ed efficiente condivisione delle priorità e degli obiettivi dell'intero sistema sanitario regionale”.

Puglia

Per l'assessore a sviluppo economico e innovazione Loredana Capone delle Regione Puglia *“La nostra regione ha fatto negli ultimi anni della trasformazione digitale una missione. Ma ha inteso intraprendere un percorso più arduo del mero acquisto di macchine. Ha puntato sulla relazione tra imprese, ricerca, domanda pubblica e domanda dei cittadini utenti. E lo ha fatto con i laboratori di collaborazione finalizzati a sfide sociali rilevanti. Tra queste una indiscutibile priorità è il sostegno all'invecchiamento attivo ed in salute. Questo percorso è in atto e deve raggiungere ulteriori traguardi, forti anche dell'incitamento di questo riconoscimento da parte della Commissione Europea”.*

Provincia autonoma di Trento

Avv. Luca Zeni, Assessore alla Salute e Politiche Sociali della Provincia autonoma di Trento: *“L'individuazione come reference site da parte della Commissione Europea è il riconoscimento dei numerosi sforzi posti in essere dalla Provincia autonoma di Trento per migliorare i servizi e le condizioni di vita dei suoi cittadini e deve rappresentare un'opportunità di sviluppo della strategia provinciale sia nel settore dell'inclusione sociale che nel potenziamento dei servizi sanitari attraverso l'ICT per la popolazione anziana residente”.* Tra le buone pratiche che hanno consentito il raggiungimento di questo importante traguardo, l'Assessore Luca Zeni evidenzia le politiche provinciali di Welfare di comunità e di Gestione delle fragilità per quanto concerne l'inclusione sociale e la coesione. Sul versante sanitario, sottolinea l'importanza rivestita dalla piattaforma

provinciale di eHealth denominata TreC (Cartella Clinica del Cittadino) che, attraverso specifiche applicazioni rivolte ai cittadini e agli anziani, ha l'obiettivo di migliorare la qualità della cura in un contesto di continuità assistenziale ospedale-territorio, nonché di sostenere iniziative innovative di promozione della salute e di prevenzione.

Friuli Venezia Giulia

Loredana Panariti, Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

“Con il riconoscimento europeo di Reference site è stata premiata l’esperienza del Friuli Venezia Giulia che ha adottato una legge regionale specifica sull’invecchiamento attivo, la quale invita i decisori politici a operare con nuovi paradigmi per lo sviluppo socio-economico del territorio e in particolare il miglioramento della salute e dell’inclusione sociale dei cittadini e che potrebbe costituire una buona prassi da esportare anche in altri contesti territoriali. Con il riconoscimento europeo di Reference site è stata premiata l’esperienza del Friuli Venezia Giulia che ha adottato una legge regionale specifica sull’invecchiamento attivo, la quale invita i decisori politici a operare con nuovi paradigmi per lo sviluppo socio-economico del territorio e in particolare il miglioramento della salute e dell’inclusione sociale dei cittadini e che potrebbe costituire una buona prassi da esportare anche in altri contesti territoriali. Inoltre il settore della “smart health” rientra nella strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, regione che partecipa anche al cluster tecnologico nazionale sulle Tecnologie per gli Ambienti di Vita, di cui gli attori del territorio hanno contribuito alla costruzione e in cui l’Amministrazione regionale è presente insieme ad altre Regioni italiane nell’Advisory board.”

Campania

Serena Angoli, Regione Campania - Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili e Bacino del Mediterraneo.

“La Campania ha di recente approvato il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3), che rappresenta il processo di formalizzazione della strategia di sviluppo sostenibile e inclusivo del contesto regionale, fondata sull’integrazione del sistema dell’innovazione con i sistemi produttivo-economico e socio-istituzionale, con individuazione di “aree di specializzazione”, tra cui la Salute. Parte integrante della RIS3 è l’Agenda Digitale Campania 2020, approvata con DGR la scorsa settimana, che definisce la strategia per lo sviluppo delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC) volto a favorire l’accesso diffuso alla rete internet ad altissima velocità, a semplificare la vita quotidiana dei cittadini attraverso nuovi servizi digitali innovativi e a sostenere la creatività, facendo emergere nuove opportunità di crescita economica e sociale. In questo contesto, l’invecchiamento sano ed attivo rappresenta un ambito prioritario per la Campania, in quanto offre la possibilità di coniugare l’implementazione delle strategie volte al miglioramento degli outcomes di salute dei cittadini Campani con le politiche di sviluppo, come nel caso del turismo age-friendly, e delle

politiche per le aree interne. La partecipazione alle attività dell'European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing offre la possibilità di collaborare con le regioni Europee sia attraverso il Reference Site regionale dedicato, che attraverso il coinvolgimento degli stakeholders regionali negli Action Groups tematici, e la Blueprint on Digital Health and Care Innovation rappresenta un framework in cui condividere ed allineare obiettivi e priorità.”

Piemonte

Assessore alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia Sanitaria, Regione Piemonte – Antonio Saitta

“L'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte partecipa attivamente alla Innovation partnership on active and healthy ageing e dal 2012 è sito europeo di riferimento per l'invecchiamento sano e attivo. In questi anni l'interesse per la popolazione anziana è cresciuto considerevolmente sia in termini di ricerche e studi, come quelli condotti dall'Istituto di Ricerche economico-sociali del Piemonte sia in relazione a nuovi servizi.

L'invecchiamento sano e attivo è uno degli assi della Smart Specialisation piemontese e il tema della prevenzione della fragilità è diventato un approfondimento che investe la programmazione sanitaria e l'innovazione dei servizi.

In 5 aree geografiche diverse, le ASL piemontesi stanno sperimentando l'infermieristica di famiglia e di comunità con il progetto Consenso, che prevede interventi attivi per coinvolgere gli ultrasessantacinquenni in iniziative di rafforzamento della salute e supporto alla vita indipendente”